

Mezzo milione per le Freccie Tricolori

►Tanti gli spettatori giunti da ogni dove per ammirare l'evento che quest'anno ha raggiunto il record della 25esima edizione

►Momenti di intensa emozione al passaggio dei jet della pattuglia acrobatica e degli altri aerei arrivati per l'occasione

JESOLO

«Diciamolo chiaramente: lo spettacolo di Jesolo è uno degli eventi estivi più importanti, qui vengono messe in campo grandi risorse, in Italia pochi altri riescono a fare questo». Le parole sono quelle del comandante della Pattuglia Acrobatica Nazionale, il tenente colonnello Stefano Vit, che ha descritto in questo modo l'Air Show, l'esibizione aerea quest'anno arrivata alla sua venticinquesima edizione. L'evento ha rappresentato anche l'unica tappa veneta in occasione della celebrazione del centenario dell'Aeronautica Militare, richiamando ieri pomeriggio oltre 500mila persone in città tanto che attorno alle 14 la coda in ingresso a Jesolo arrivava ancora a 15 chilometri. L'evento ha avuto il suo display principale di fronte all'arenile di piazza Brescia, rimanendo comunque visibile in tutta la spiaggia. Proprio nello show center della manifestazione hanno trovato posto circa 3.000 persone (altrettante han-

no seguito le prove nella giornata di sabato) con oltre 110 fra giornalisti e fotografi accreditati da tutta Europa. Imponenti le misure di sicurezza messe in atto per garantire la sicurezza dell'intera manifestazione: centinaia gli uomini tra Polizia di stato, Carabinieri, militari della Guardia Costiera e agenti della Polizia locale hanno presidiato tutta la spiaggia e la zona di piazza Brescia assieme a un centinaio di volontari della Protezione civile. In mattinata, a sancire l'inizio della giornata di festa, è stata la cerimonia di inaugurazione dell'accesso al mare "Pattuglia Acrobatica Nazionale", la nuova via che connette piazzetta Casa Bianca alla spiaggia. Nel pomeriggio invece il cielo di Jesolo si è trasformato in un'infinita tela bianca sulla quale sono state dipinte varie acrobazie aeree. In questo senso la manifestazione ha coinvolto 13 pattuglie aeree. Come da programma, alle 15.30, l'evento è stato aperto dall'esibizione dell'elicottero HH139 del 51esimo Stormo, seguito dall'emozionante Wing Wal-

ker, la camminata acrobatica in volo. Il pubblico ha poi potuto assistere alla dimostrazione dell'AW139, l'elicottero del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, e al passaggio di due AMX del 51esimo Stormo. Subito dopo l'esibizione di Paolo Pocabelli su CAP 10 e quella altrettanto emozionante della Patrouille de France, dell'AW 160 della Guardia di Finanza e dell'F18 della Swiss Hornet. Imponente il passaggio del Mangusta dell'Esercito Italiano cui è seguita l'esibizione acrobatica di Andrea Pesenato su CAP 231. A tenere con il naso all'insù oltre mezzo milione di persone assiepite lungo l'arenile sono stati, infine, il colossale ma agilissimo C27J dell'Aeronautica

QUINDICI CHILOMETRI DI CODA PER ARRIVARE A VEDERE I PILOTI E ALTRETTANTI PER LASCIARE LA CITTÀ DOPO LO SHOW

La cerimonia



L'accesso al mare dedicato alla "Pan"

LA CERIMONIA Al taglio del nastro erano presenti il sottosegretario alla Difesa Isabella Rauti, il generale di squadra aerea Francesco Vestito, il Comandante del 51esimo Stormo Istrana Emanuele Chiandorni e il comandante della Pan Stefano Vit che ha anche sottolineato il valore dell'inaugurazione e il fatto che Jesolo sia la prima città in Italia a intitolare una strada alle Freccie Tricolori. Un modo per marcare il legame tra Jesolo e la Pan che si esibì per la prima volta nel 1976.

Militare, il T346 e l'Eurofighter. Il momento più atteso, come sempre, è stato però l'arrivo delle Freccie Tricolori, penetrate alle spalle della tribuna autorità sulle note dell'inno d'Italia, che ancora una volta hanno stupito con tutto il meglio del loro repertorio composto da una serie di sequenze di separazioni, incroci e ricongiungimenti. Classico l'ingresso della Pan, avvenuto con il looping a triangolo trasformato in diamante. A seguire c'è stata la raffigurazione del Cardoide e la separazione del solista, e ancora il disegno del cuore, partendo dal basso verso l'alto per aumentare le difficoltà di realizzazione. Tra le altre figure la scintilla e l'abbraccio, fino ad arrivare al saluto finale sorvolando l'intera spiaggia di Jesolo col la scia tricolore salutata come sempre dal forte applauso dei presenti. In serata immane le code in uscita, mentre il sindaco Christopher De Zotti ha sottolineato il successo dell'evento.

Giuseppe Babbo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

È morto Mario dell'officina Pellegrini

JESOLO

Un imprenditore d'altri tempi ma anche un testimone diretto della crescita di Jesolo. Si è spento venerdì a 90 anni Mario Pellegrini, per moltissimi anni tra i gestori, con i fratelli Enzo e Gianfranco, di Pellegrini Auto, una delle prime officine di automobili della città aperta nel 1913 dal padre Giuseppe e diventata anche un punto vendita di auto Fiat. Molto legato alla famiglia e al lavoro, ha seguito in prima persona l'attività dell'officina fino ai primi anni del 2000, nella storica sede di Jesolo Paese in via Batti-



sti e poi al Lido in via Equilio mentre da metà degli anni '90 l'azienda si è trasferita in via Roma sinistra. «È stato un instancabile lavoratore - ricordano i famigliari - era molto pignolo e preciso, per molti è stato come un secondo padre, in tanti gli devono molto. All'azienda ha dato tutto». Tanti gli aneddoti che hanno accompagnato la sua attività come gli interventi nel cuore della notte per recuperare auto rimaste bloccate ma anche le notti passate sui motori dei camion pur di rispettare le scadenze di consegna e permettere agli auto-transportatori di partire per i loro viaggi, tutte circostanze oggi impensabili o quasi. Tante in queste ore le testimonianze di cordoglio. Lascia la moglie Enrichetta, i figli Alessandro e Nicola e 4 nipoti. I funerali si terranno martedì 5 settembre, alle 15, nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice di piazza Trieste. (G.Bab.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JESOLO Il passaggio della Pattuglia acrobatica delle Freccie Tricolori alle spalle della tribuna d'onore; in alto la scopertura della targa dell'accesso al mare

Taser, i vigili urbani avviano la sperimentazione di 6 mesi

JESOLO

Adottata la nuova variante del comparto II. Si tratta del nuovo provvedimento legato al Pua Isola Blu, l'area alle spalle di piazza Brescia, che giovedì sera ha superato il primo esame del Consiglio comunale. Il voto favorevole è arrivato dalla maggioranza, divisa invece l'opposizione che ha votato in modo diverso: Fabio Visentin (Lega) favorevole, Valerio Zoggia (Fi) e Roberto Rugolotto (Pd) astenuti mentre il voto contrario è arrivato da Renato Martin, Daniele Bison e Vincenzo Sansalone. La nuova variante prevede la cessione al Comune di un'area di 3mila metri quadri nella quale realizzare il nuovo

Comando della Polizia locale, la riduzione di 10mila metri cubi di volumetria e della superficie edificabile con destinazione commerciale (che passa così da 60mila a 50 mila) e lo sviluppo di 3.000 metri cubi a edilizia residenziale da vendere a prezzo convenzionato non superiore a 2.500 euro al metro quadrato. «Sono metri cubi assegnati dal vecchio Prg - dice il capogruppo Renato Martin - ma che dovevano sorgere in un'altra zona, quella doveva essere una zona verde. Abbiamo molti dubbi sul fatto che la variante non potesse essere chiusa anziché solo modificata». Il consigliere Daniele Bison ha invece chiesto rassicurazioni certe e chiare sul rispetto del vincolo dei prezzi calmierati. Sempre in Consiglio

comunale è arrivato all'unanimità il via libera alla sperimentazione del taser concessa dal Governo anche per i Comuni non capoluogo di provincia e con meno di 100.000 abitanti. Jesolo sarà tra i primi Comuni d'Italia con queste caratteristiche ad avviare la sperimentazione. L'iter che porterà all'adozione definitiva dello strumento prevede un periodo di speri-

IL CONSIGLIO COMUNALE HA ANCHE ADOTTATO LA NUOVA VARIANTE PER L'ISOLA BLU E VARATO IL PERMESSO A COSTRUIRE PER L'EX HOTEL TIVOLI



RENATO MARTIN Per lui l'Isola Blu doveva restare zona verde

mentazione della durata di 6 mesi. Nel caso di Jesolo, questo test sarà condotto mediante l'utilizzo di 4 taser messi a disposizione di un gruppo di 10 agenti che dovranno seguire un corso di formazione ad hoc. «È uno strumento di civiltà - ha marcato il consigliere Bison - che metterà finalmente in sicurezza i nostri agenti spesso vittime di aggressioni e lesioni personali da parte di violenti e delinquenti. Conoscendo l'alta professionalità presente all'interno del Comando della polizia locale sono certo che non vi saranno né abusi né eccessi». All'ordine del giorno anche un importante permesso a costruire convenzionato che scrive il futuro dell'ex hotel Tivoli di viale Oriente. L'intervento prevede

la riqualificazione, con demolizione e ricostruzione della struttura che da anni versava in stato di abbandono. Al posto dell'ex hotel Tivoli sorgerà un edificio residenziale che ospiterà 22 unità abitative. Lo schema di convenzione prevede, oltre alla corresponsione degli oneri urbanistici, importanti interventi a beneficio pubblico attraverso la sistemazione di un tratto di viale Oriente, nel cuore della pineta. Nel dettaglio, saranno rifatti i marciapiedi su entrambi i lati, in continuità con la pavimentazione di pregio dell'intervento Merville, saranno completamente sostituiti i corpi illuminanti con tecnologia a Led e verranno piantumate nuove alberature. (G.Bab.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA